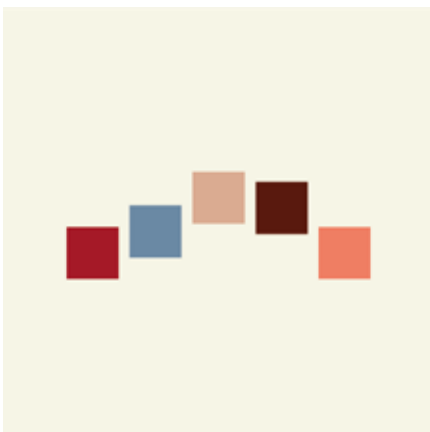


## 03 NewHorizons Palette

Il mondo ha tante sfumature e tante culture diverse, non sempre conosciute e prese in considerazione. Nell'immaginario comune, il colore della pelle può mostrare una differenza di cultura, di ideali, ma diventa anche un modo più semplice per discriminare chi è diverso e distante da noi. Con *NewHorizons Palette* si andrà a mostrare e rendere visibile quanto può essere interessante avere delle differenze gli uni con gli altri.

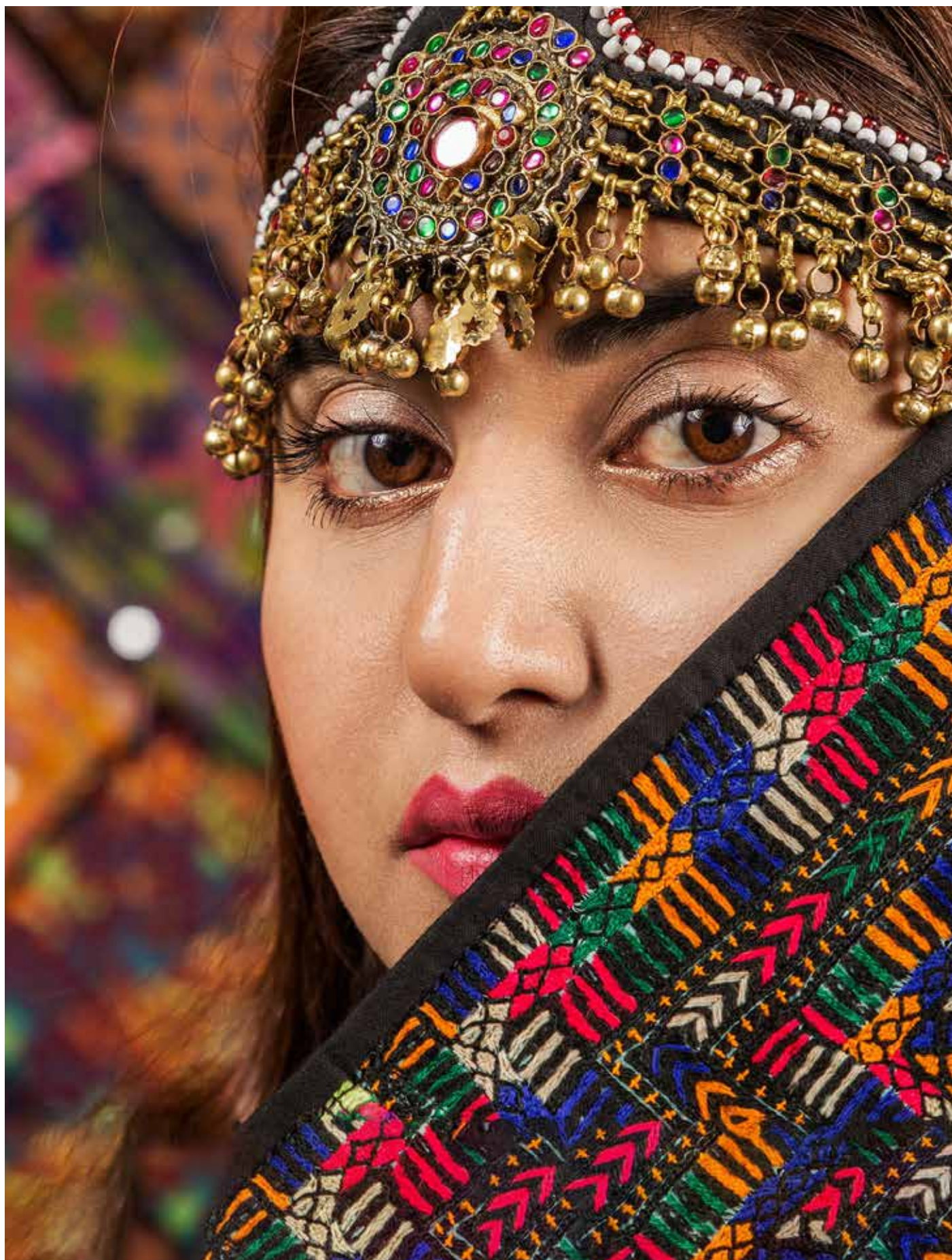
**giulia bollini**



#conoscenza  
#esplorazione  
#diversità  
#colore

[github.com/dsii-2020-unirsm](https://github.com/dsii-2020-unirsm)  
[github.com/GiuliaBollini](https://github.com/GiuliaBollini)

**a destra**  
immagine evocativa per  
rappresentare il progetto





## Concept

*NewHorions Palette* nasce dalla riflessione di quanto la distanza fisica possa limitare le relazioni e la conoscenza di nuove persone, culture e luoghi inesplorati. Ogni cultura attribuisce un significato ai colori e lo usa per comunicare stati d'animo in modo differente<sup>[1]</sup>. Il colore degli abiti tradizionali, ma anche della pelle, diventano dunque un punto di partenza sull'esplorazione della diversità e di una nuova conoscenza del mondo. Il progetto va dunque a lavorare sul colore della nostra pelle e delle nostre tradizioni con lo scopo di ritrovarne una connessione e un legame sulla Terra.

## Ricerca

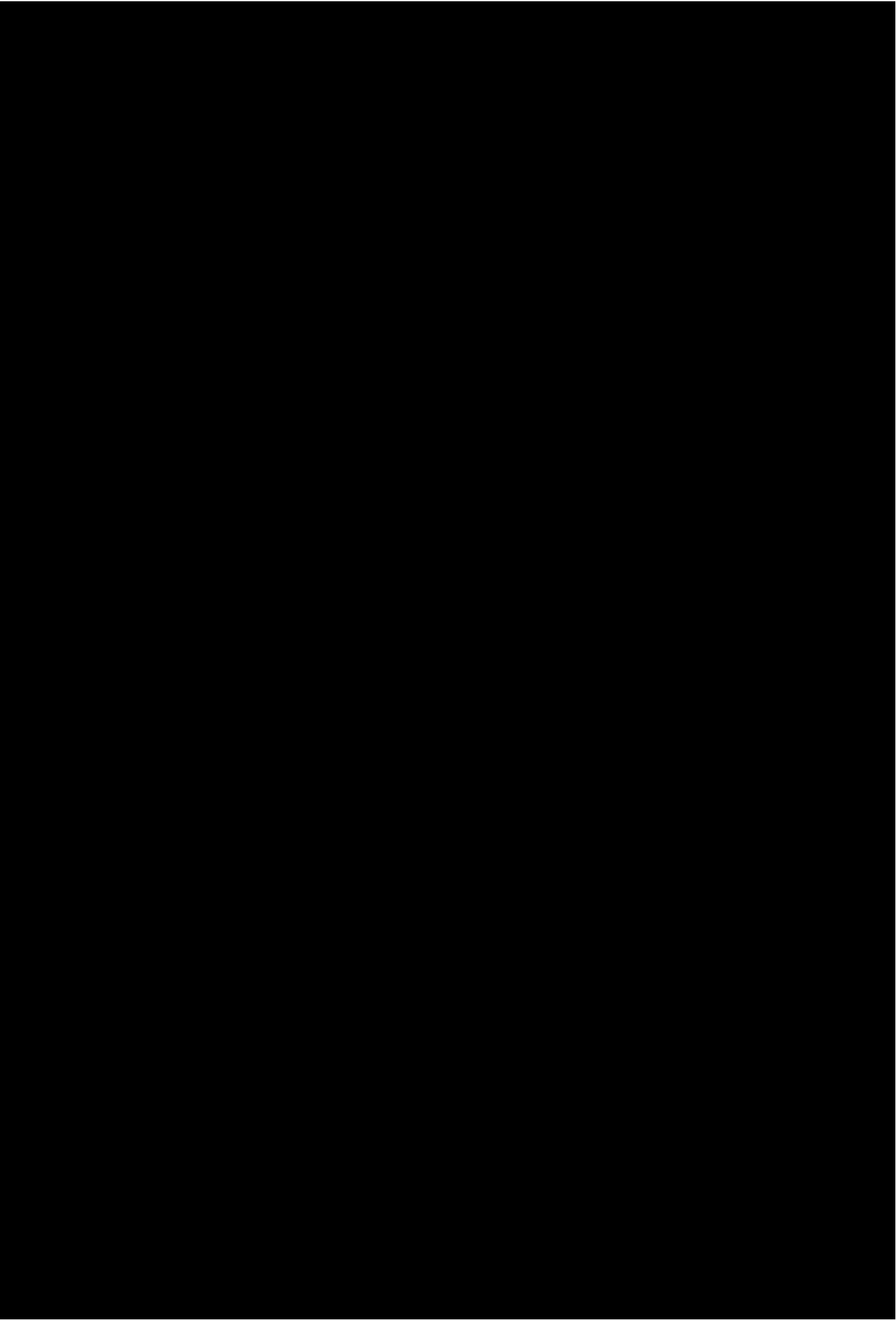
Le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, secondo il professore e sociologo Fabio Introini (2007), non solo annullano i tempi e la necessità di uno spostamento fisico, ma permettono un livellamento della spazialità sociale. Un mondo sempre più interconnesso dovrebbe essere un mondo in cui la relazione sociale dovrebbe esistere in normalità e purezza, ma, con uno sguardo più realistico, ci si accorge di come, questa separazione fisico/spaziale abbia portato sempre più un minor bisogno di incontrare gli altri, facendo crescere così la distanza tra ceti e culture differenti. In questo modo, eventi di intolleranze e discriminazioni verso il diverso, non sono diminuiti nel mondo. Ci sono tanti modi, però, per accorgersi che, in un modo o in un altro, siamo tutti diversi. Il palmo della nostra mano, per esempio, è solcato da numerose linee che si formano già all'interno del grembo materno e si modificano nel corso della nostra vita con il susseguirsi di determinati avvenimenti. Non vi sono dunque due persone che hanno le stesse linee e che sono uguali a noi, quindi, nel corso della vita incontriamo persone che hanno vissuto esperienze di ogni tipo, lontane da noi, anche se all'apparenza così simili.

## Il colore

Nel mondo, il colore della pelle umana si distribuisce su una tavolozza dalle innumerevoli sfu-

<sup>[1]</sup> <https://www.rete-news.it/curiosita/significato-dei-colori-nelle-diverse-culture.html>

**a destra**  
didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...



mature: per arrivare a questa ricchezza di colori sono servite decine di migliaia di anni.

Il colore della pelle è un indicatore chiaramente visibile della diversità umana e, oltre alla mancanza di peli, è qualcosa che ci distingue dai primati, nostri “parenti” animali più prossimi.

Il colore della pelle dipende da quali lunghezze d'onda della luce vengono riflesse o assorbite dalla melanina, il pigmento che si trova nello strato superiore della nostra pelle.

La pelle più scura, per esempio, è vantaggiosa per chi vive nelle regioni assolate attorno all'equatore, mentre quella più chiara lo è per chi abita nelle regioni più fredde, meno assolate e più vicine ai poli. Il nostro DNA individuale determina il tipo di melanina prodotta dalle nostre cellule. La feomelanina di colore giallo-rossastro è più abbondante nelle persone leggermente pigmentate, mentre le persone con la pelle più scura hanno una quantità maggiore di eumelanina di colore marrone-nero. Più eumelanina abbiamo, più scura sarà la nostra pelle<sup>[2]</sup>.

## Referenze

In seguito alla fase iniziale di ricerca, sono stati individuati casi studio utili per stabilire un punto di partenza per la progettazione. Una grande attenzione è ricaduta su quei progetti che mostravano una particolare sensibilità per le differenti culture e su quelli specialmente incentrati sull'individuazione del colore della pelle.

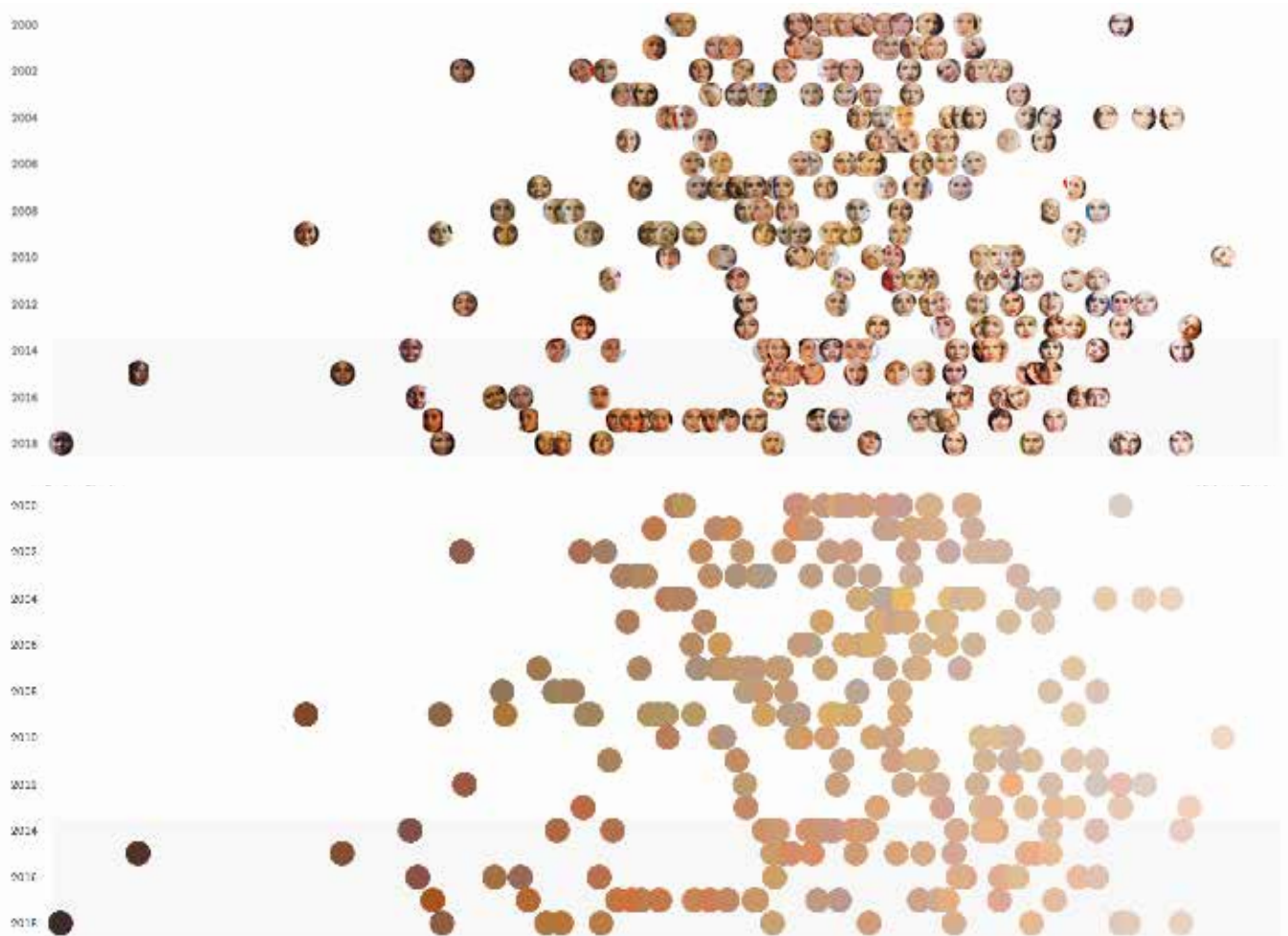
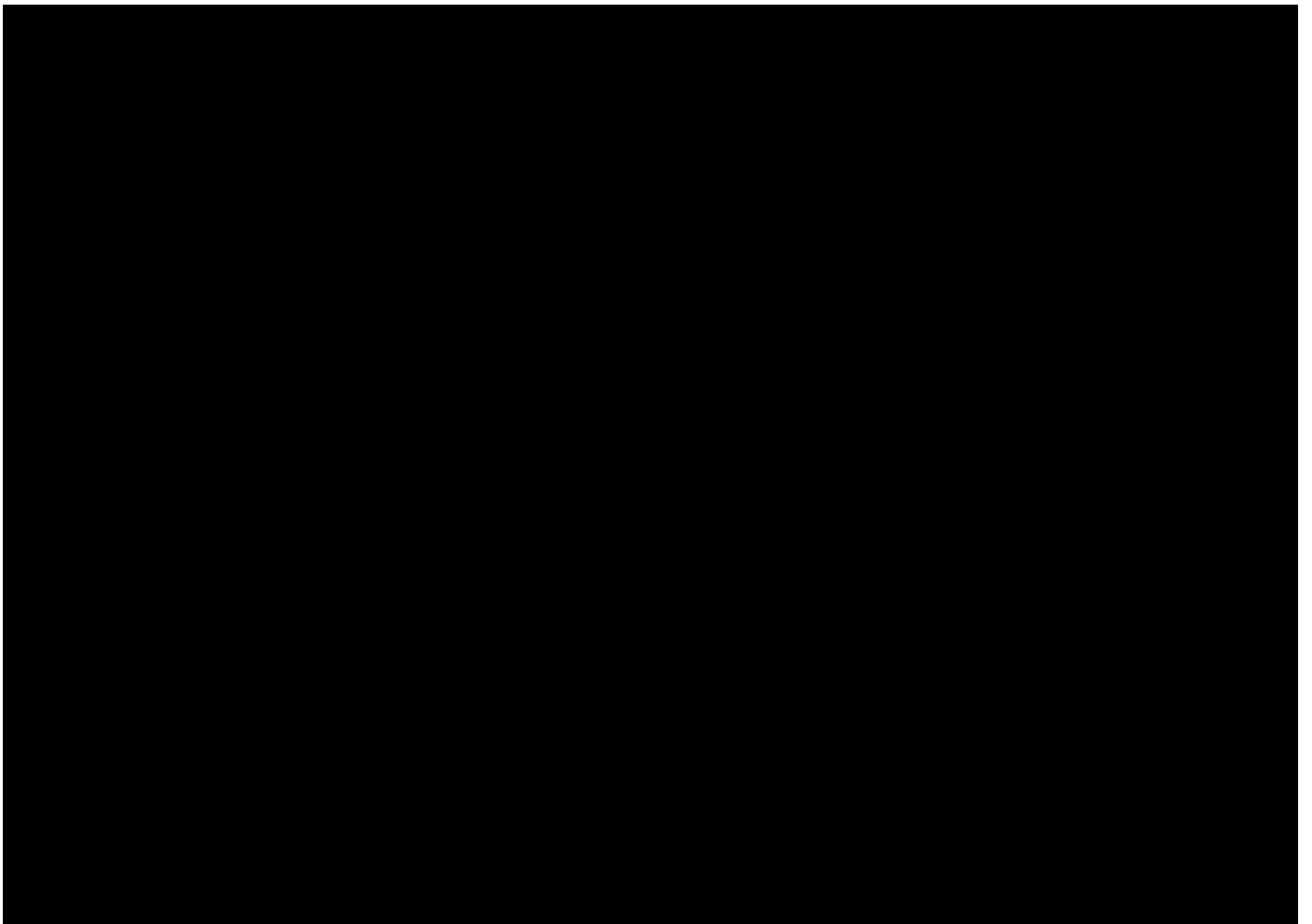
### Colorism in High Fashion - Malaika Handa

Il termine “colorism” significa discriminazione nei confronti di un individuo in base al colore della pelle, generalmente all'interno della stessa razza. Il mondo della moda è un grande esempio di “colorism”, mostra ancora la pelle scura come un tabù che si traduce in una discriminazione all'interno della comunità e dell'industria della moda. Per indagare su questo, Malaika Handa ha esaminato le copertine degli ultimi 19 anni della rivista Vogue, mostrando l'evidente minoranza di modelle dalla pelle scura nel corso degli anni 2000.

[2] <https://ibseedintorni.com/2020/01/17/la-biologia-del-colore-della-pelle/>

**in alto**  
didascalia foto gino che dice cosa sia, dettagli anno, misure, ...

**in basso**  
“Colorism in High Fashion”,  
Malaika Handa, 2019



## **Humanæ - Angélica Dass**

“Humanæ” è un inventario fotografico di Angélica Dass. Un progetto che riflette sulla pelle umana e sul PANTONE e “mette in discussione tutti i nostri codici” legati alle macrocategorizzazioni del Bianco, Nero, Giallo.

Lo sviluppo del progetto si basa su una serie di primissimi piani il cui sfondo è in tinta con l'esatta tonalità Pantone del viso del modello, il colore è stato estratto da un campione di 11×11 pixel del ritratto di ogni volto. L'obiettivo del progetto è quello di registrare e catalogare tutti i toni possibili di pelle umana.

Il fine ultimo del lavoro è di riuscire a coinvolgere direttamente il pubblico rispetto al tema di identità sociale, culturale e razziale.

## **Runway palette - Cyril Diagne**

Si tratta di una visualizzazione interattiva degli archivi delle sfilate dal 2015-2019.

È stata realizzata questa libreria per dar modo a tutti di esplorare con facilità la collezione di 140.000 foto da quasi 4.000 sfilate di moda in tutto il mondo in un'unica visualizzazione. Estraendo i colori principali di ogni look, è stato ottenuto un risultato interattivo che racchiuda quattro anni di moda di quasi 1.000 designer.

## **Le linee della mano come luogo**

Nella fase preliminare di progettazione si è andati a lavorare sulle linee presenti sulla mano, con l'obiettivo di identificarle e ricollegare la loro forma ad un particolare luogo sulla Terra. Scannerizzando il palmo della mano ci si trovava ad avere in formato digitale le linee che, elaborate e convertite in scala di grigi, venivano poi trasformate in heightmap, ossia immagini in scala di grigi che utilizzano il colore dei pixel per prendere dati relativi alle altezze. Con questo metodo poteva risultare semplice ricreare forme simili a quelle di un luogo, di un territorio specifico sulla Terra. Osservando il palmo della mano ci siamo però resi conto che le linee presenti, seppur con una varia profondità, erano di una quantità troppo elevata per utilizzare con successo questo metodo.

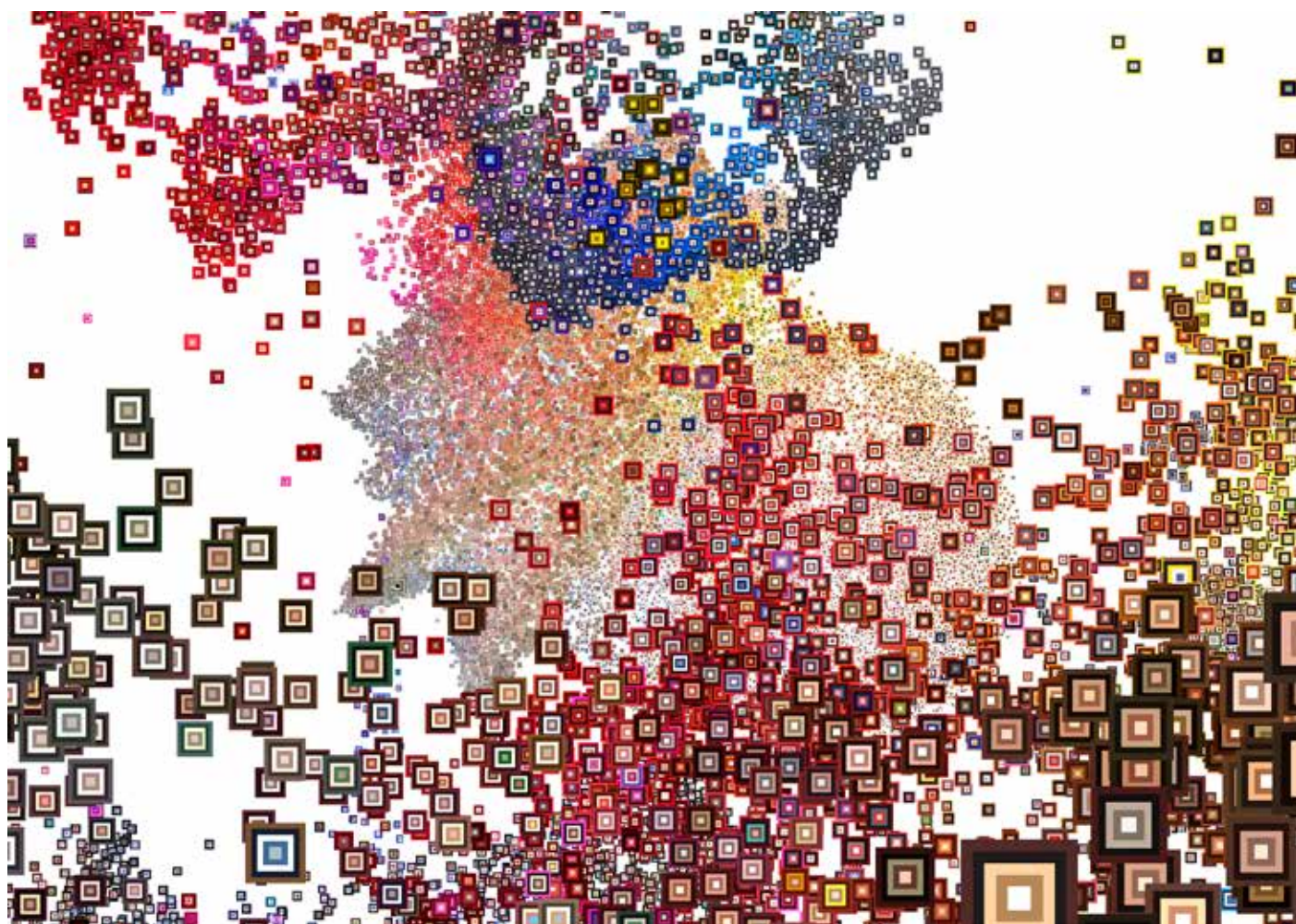
**in alto**

Humanæ,  
Angélica Dass, 2012

**in basso**

Runway palette,  
Cyril Diagne, 2019







## Rilevare il colore

Ci si è dunque immaginati quale altra caratteristica fisica comune in ognuno di noi potesse risultare interessante e compatibile con una ricerca di quelle che sono le differenze presenti in ognuno di noi. Si è dunque andati a lavorare su quello che è il colore della pelle di ognuno di noi, ragionando su quale potesse essere il modo più adeguato per catturare i colori della pelle all'interno di un'immagine, rilevandoli e restituendoli nel modo più fedele possibile. In particolare si è giunti alla conclusione che, per riportare una fedeltà tale, occorre avere fotografie ad una risoluzione molto elevata, e che le luci utilizzate durante la realizzazione delle fotografie debbano essere il più neutrale possibile per non modificare in nessun modo la reale tonalità di ogni persona. Ci si è chiesti quindi in che modo fosse possibile semplificare e sintetizzare questa operazione, rendendola fruibile e realizzabile anche attraverso fotografie che presentassero risoluzioni minori. Da qui la decisione di catturare il colore dell'intera immagine e non soltanto quello della pelle. In questo modo si andranno a rilevare anche quelli che sono i colori degli abiti e dei costumi di ognuno di noi, in alcuni casi legati a un forte significato culturale.

## Il progetto

L'idea dunque è quella di realizzare una macchina in grado di rilevare e creare una palette con quelli che sono i colori di una determinata persona. Dopo aver indicato il proprio luogo di origine, la macchina andrà a ricercare fotografie che riportino la stessa palette cromatica e che mostrino il nostro luogo da noi indicato. Allo stesso modo, il passo successivo sarà quello di andare a ricercare delle palette che mostrino i colori complementari a quelli a noi rilevati, quindi quelle palette opposte alla nostra; si troveranno così persone e luoghi diversi da noi e, in questo modo diventerà interessante conoscere nuovi luoghi e nuove persone grazie ad una ricerca attraverso il colore.

**in alto**

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...

**in basso**

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...

[REDACTED]

[REDACTED]

## Prototipo

Lorem ipsum dolor sit amenit comnime nonsequ idi-  
squunt maios int arumque corionsedis sitaetur?

Doluptas ut as millab ipit lat volupta tusamus.

Onsed que delectum labo. Eribusam explabo. Ed quossi  
reprat et, cores nat velenistore con ped quas eumquisit  
quae non rest, aborrorat quiberi nonsed et paris co-  
repercipis volorene la doloriti venisquist et es pel ilit,  
sandaе conem exerum rerovid qui re non cus iuntisit,  
volore non reToraecae. Ut vention sequodit ipsam velis  
si vero conectus et, is eat vid magnis a qui unto beate  
conessuntem in essecum alicipicil eos a iustisi min-  
cture laci nis re voles sinusam reped moluptiis dolorpo  
rrupta nemporero vita vid maio blam, nesequatur sunt  
acienest alit, aspidun tioreiumque soluptates id mo-  
dit omnimpore enim eum, sequam, odio reptas aut et  
quibus aut incid ma alit quaetur res dendelitat pore  
landitatis et faccatur alitatist fugit quunt qui officabo.

## Sviluppi futuri

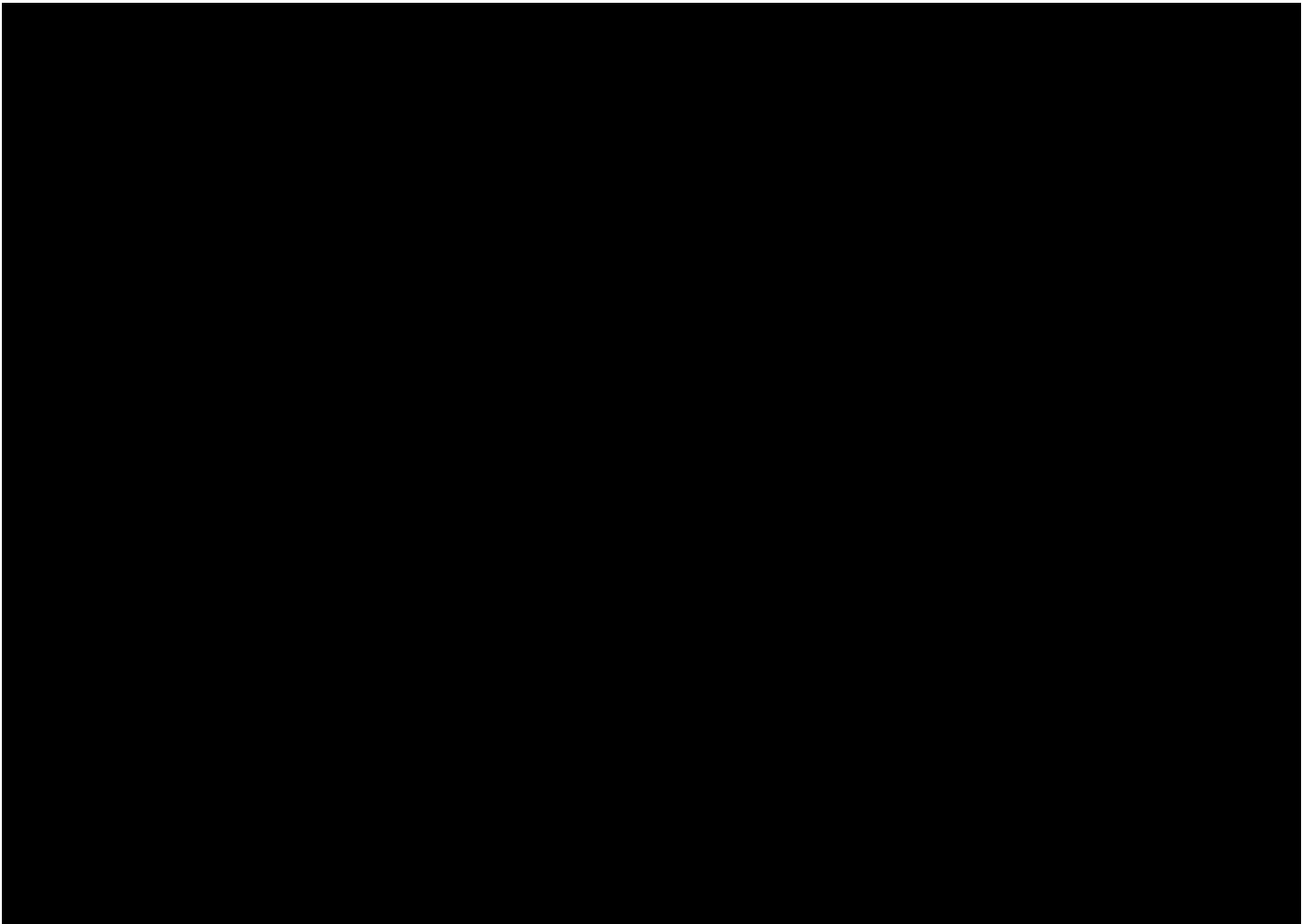
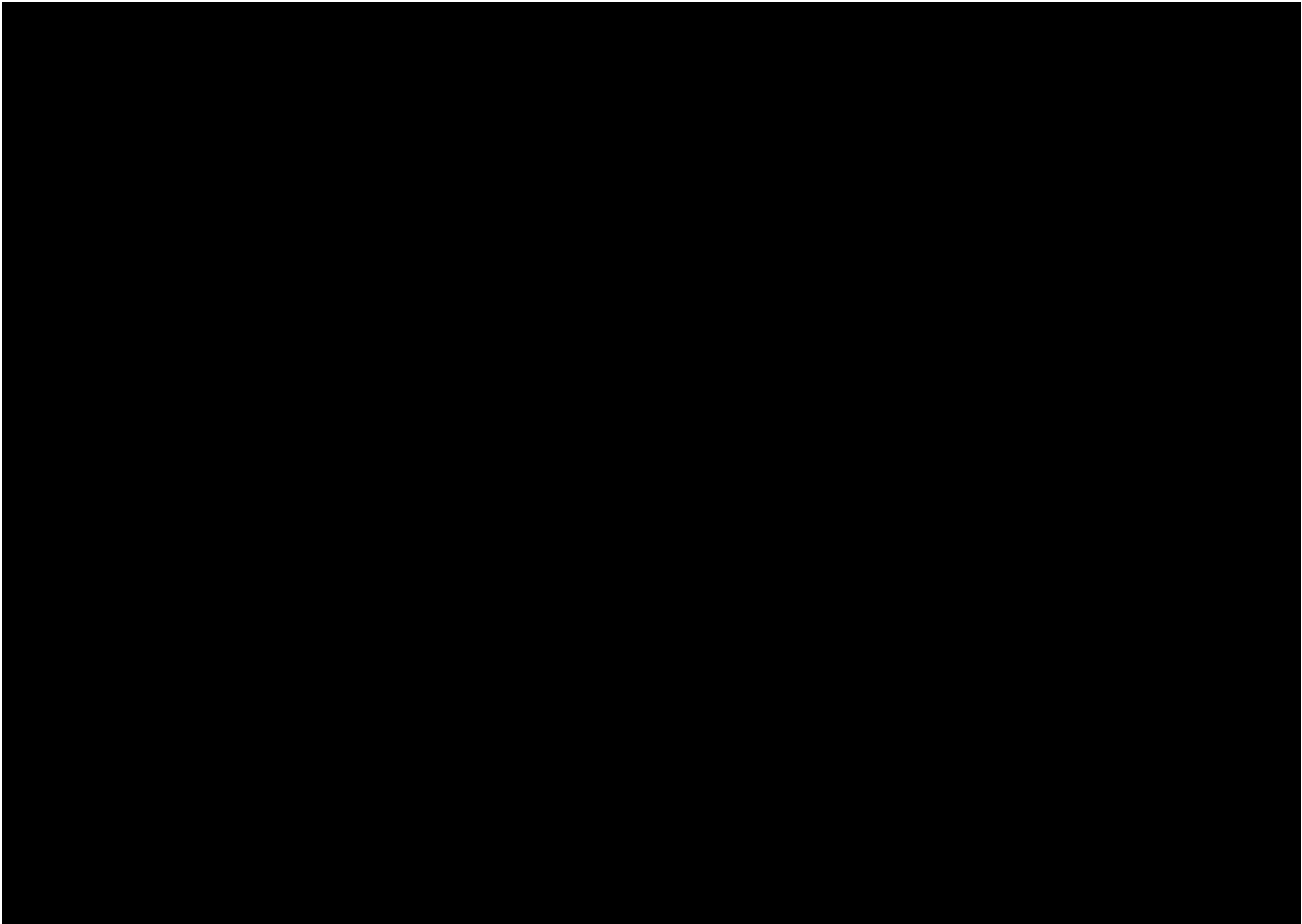
**in alto**

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...

**in basso**

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...





## **Bibliografia**

F. Introini, “La distanza sociale. Dimensioni teoriche e attualità di un concetto classico”, 2007

## **Sitografia**

<https://www.jstor.org/stable/23005255?seq=1>

<https://humanorigins.si.edu/evidence/genetics/human-skin-color-variation/modern-human-diversity-skin-color>

<https://www.toscanaoggi.it/Opinioni-Commenti/Nella-globalizzazione-dell-indifferenza-aumenta-la-distanza-tra-ricchi-e-poveri>

<http://www.alvolonews.it/le-linee-della-mano-la-vita-2/>

<https://ibseedintorni.com/2020/01/17/la-biologia-del-colore-della-pelle/>

